



CANI SCIOLTI

Regia: Baltasar Kormákur.

Interpreti: Denzel Washington- Robert 'Bobby' Trench, Mark Wahlberg- Michael 'Stig' Stigman, Paula Patton- Deb Rees, Bill Paxton- Earl, James Marsden- Quince, Fred Ward- Ammiraglio Tuwey, Edward James Olmos- Papi Greco, Robert John Burke- Jessup, Greg Sproles- Chief Lucas, Patrick Fischler- Dott. Ken, Edgar Arreola- Rudy, Derek Solorsano- Ferret Nose Julio, Kyle Russell Clements- Teemo, Christopher Matthew Cook- Thick, Tim Bell - Lean, Tait Fletcher- Mini, John McConnell- Agente Dave, Ambyr Childers- Ms. Young, Evie Louise Thompson (Evie Thompson)- Patsy, Jack Landry- Agente Phil, Samuel Baca-Garcia- Javier, Jason Kirkpatrick- Tommy Boy, Tony Sanford- Slim Jay, Lucky Johnson (Kevin 'Lucky' Johnson)- Tim Corrales, Lindsey Smith- Gina Corrales.

Soggetto: Steven Grant - (graphic novel); **Sceneggiatura:** Blake Masters; **Fotografia:** Oliver Wood; **Musiche:** Clinton Shorter; **Montaggio:** Michael Tronick; **Scenografia:** Beth Mickle; **Arredamento:** Leonard R. Spears; **Costumi:** Laura Jean Shannon; USA – 2013; **Durata:** 109'.

SINOSI

"Bobby" Trench ha nel mirino una banca locale e chiede a Michael "Stig" Stigman una mano per rapinarla, convinto che l'obiettivo - la filiale ricicla del denaro sporco - sia il massimo: ladri rubano ai ladri. Ma Stig non sa che Bobby è un agente DEA e, viceversa, lo stesso Stig non è quel che sembra, ma nasconde più di un segreto. Finiti nel mirino dei loro stessi colleghi e dei criminali, i due si ritroveranno loro malgrado a combattere fianco a fianco per scoprire la verità e, soprattutto, sopravvivere...

CRITICA

"Mosso e divertente il finto western poliziesco dell'islandese Baltasar Kormákur. Denzel Washington e Mark Wahlberg sono cinici testi di una corruzione collettiva e del traffico di (dis)valori." (Maurizio Porro, 'Corriere della Sera', 24 ottobre 2013)

"Scelto come film d'apertura all'ultimo Festival di Locarno, un blockbuster che poggia sulla inossidabile formula del 'buddy movie' (gli amici-nemici dal carattere opposto), assortendo battibecchi tra i due protagonisti con scene d'azione adrenaliniche tinte di pulp: il che, dopo Quentin Tarantino, è praticamente immancabile in ogni film d'azione. Se le situazioni sono di repertorio, bisogna però ammettere che 'Cani sciolti' non annoia (quasi) mai. Merito della direzione adrenalinica del regista islandese e del buon affiatamento tra Denzel Washington e Mark Wahlberg, che sembrano i primi a trarre divertimento dalle loro avventure." (Roberto Nepoti, 'la Repubblica', 24 ottobre 2013)

"Dopo quelli di paglia per Sam Peckinpah e quelli arrabbiati per Mario Bava, ecco i 'Cani sciolti' dell'islandese Kormákur, ovvero Denzel Washington e Mark Wahlberg infiltrati a loro rispettiva insaputa presso un cartello della droga messicano gestito dal butterato Papi Greco (il mitico Edward J. Olmos di 'Blade Runner' e 'Miami Vice'). (...) Sembra 'The Departed' in versione pulp questo scatenato mix di battute e sparatorie con le due star dirette da un cineasta europeo dannatamente a suo agio con il parossismo hollywoodiano (suo anche il potente 'Contraband' sempre con Wahlberg). La coppia scoppia di salute. Il bianco irlandese spocchioso e carismatico (Wahlberg), il nero saggio e sensuale (Washington). Butch Cassidy & Sundance Kid con i lanciagranate. Cani sì, ma di gran razza." (Francesco Alò, 'Il Messaggero', 24 ottobre 2013)

"Ispirato all'omonima serie di fumetti creata nel 2007 da Steven Grant, 'Cani sciolti' è un «buddy cop movie» - quel genere di thriller dove poliziotti dalle personalità inconciliabili si trovano costretti a lavorare in coppia - ma giocato su una divertente variante: stavolta a incrociare le proprie strade sono due agenti governativi infiltrati nel mondo del narcotraffico e del tutto ignari che l'uno, Denzel Washington, lavora per la Dea e l'altro, Mark Wahlberg, per l'NCIS. (...) Soldi sporchi, servizi devianti: nulla di nuovo sotto il sole e la sceneggiatura non lesina sui clichés. (...) E poi c'è la carta vincente di un cast indovinato e di due divi protagonisti, il disilluso Washington e l'irruento Wahlberg, assortiti che è una meraviglia." (Alessandra Levantesi Kezich, 'La Stampa', 24 ottobre 2013)

Scheda a cura di Maria Luisa Carretto